



Neyret

Schneider A., Ruffa P., Raimondi S., 2014. Neyret. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, ultimo aggiorn. 14/06/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1027>

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation

Informazioni botaniche

nome Neyret
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_156

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Dalmasso G., Reggio L.	1965	Neyret		In: Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Longo e Zoppelli (Treviso), IV.

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**
codice 169
nome ufficiale Neyret N.

Sinonimi

sinonimi accertati (1)
 sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
 Neret di Saint-Vincent(Saint-Vincent (Aosta))

Accessione principale

accessione principale Neretto (di Arnaz)
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Neretto (di Arnaz) - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Neretto (di Arnaz) - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	139	225	227	247	263	185	189	194	204	239	245	240	242	261	271	263	273

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

Si deve al Gatta l'aver menzionato per la prima volta dei Neretti in Valle d'Aosta (1838), che distingue in tre tipi: *Neret rare* (ovvero spargolo), *Neret gros serré* (grosso compatto) e *Neret picciou serré* (piccolo compatto). Difficile è oggi stabilire se egli avesse allora osservato fenotipi diversi di uno stesso vitigno o vitigni distinti, e se questo o questi fossero diversi dai Neretti coltivati nel vicino Canavese in provincia di Torino che tuttavia, a parer suo, presentavano rispetto a quelli valdostani caratteristiche distinte come pure comuni.

Oggi parrebbe che un unico Neretto sia stato coltivato in Valle d'Aosta, visto che un'indagine accurata sul territorio ha portato a individuare tra numerosi ceppi recuperati lungo la valle da Gressan (a monte di Aosta) a Donnas (in bassa valle) un unico genotipo ad esso riconducibile (Vouillamoz e Moriondo, 2011). Gli autori di questa ricerca battezzarono il vitigno così recuperato "Neretto di Saint Vincent", ma il confronto del profilo genetico da loro pubblicato (Moriondo *et al.*, 2008) e dei principali caratteri morfologici ci fa affermare che quel genotipo corrisponde al Neyret incluso nel Registro delle Varietà di Vite, autorizzato alla coltura in Valle d'Aosta e descritto da Dalmasso e Reggio (1965). Abbiamo recuperato lo stesso vitigno nei pressi di Arnad (o Arnaz) e per questo chiamato l'accessione qui descritta e conservata in collezione come Neretto di Arnaz, ben corrispondente morfologicamente al Neyret.

Secondo Vouillamoz e Moriondo (l.c.) il Neretto valdostano sarebbe un discendente del Petit rouge (per la precisione un semenzale del Rouge du pays, oggi presente solo più nel Vallese svizzero, a sua volta figlio del Petit rouge) appartenendo dunque geneticamente al gruppo dei vitigni alpini di matrice vallesana-aostana.

Diffusione & variabilità



Un tempo disseminato nei vigneti della Valle d'Aosta soprattutto nella media e bassa valle, questo vitigno è oggi praticamente scomparso, restandone qualche raro ceppo nei vigneti più vecchi. Imperativa ne è dunque la conservazione.

Utilizzazione tecnologica

Il Neyret rientrava un tempo nella composizione di molti vini valdostani apportando al taglio colore e buona alcolicità (Dalmasso e Reggio, 1965), ma anche una solida componente acida. Oggi se ne è avviato il recupero, e la sperimentazione in corso porterà presto a conoscere le potenzialità qualitative di questa cultivar, le cui uve sono state vinificate in purezza per la prima volta nella vendemmia 2013.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3 / 5	bassa / media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1	verde	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2 / 4	cuneiforme / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2	tre	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 2	assente / solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	3	deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2 / 5	a V / contorto	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	5	misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5	aperto / chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({})	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	9	presenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	

083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3	bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	5	media	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3	poco profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	1 / 2	fino al secondo nodo / 3° e 4° nodo	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	7	compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1 / 2	molle / leggermente soda	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Neretto (di Arnaz)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Lunghezza della nervatura N1	106.110	8.140
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	124.630	14.820
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	137.330	12.110
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	77.260	9.260
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-27.910	7.800
Lunghezza della nervatura N2	94.650	6.260
Lunghezza della nervatura N2'	95.070	6.760
Lunghezza della nervatura N3	69.140	6.310
Lunghezza della nervatura N3'	68.710	7.000
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	47.730	13.490
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	37.000	6.490
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	55.760	8.970
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	57.530	4.170
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	54.220	7.040
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	51.250	6.580
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	10.460	2.330
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	12.050	2.720
Lunghezza della nervatura N5'	20.840	3.440
Lunghezza della nervatura N5	17.740	2.810
Lunghezza della nervatura N4'	43.940	4.740
Lunghezza della nervatura N4	42.460	3.180
Lunghezza della foglia	145.130	14.000
Larghezza della foglia	137.960	13.350
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	172.540	14.420
Lunghezza del picciolo	66.420	7.920

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	50.650	2.650
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	51.300	6.190
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	45.210	6.250
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	49.380	13.900
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	46.000	5.480
Angolo tra N3' e N4'	52.620	9.790
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	38.830	3.590
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	43.410	6.920
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	48.970	6.770
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	52.750	6.510
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	37.770	3.270
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	42.120	4.200
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	70.520	16.520
Angolo tra D e D' con centro in N1	104.830	9.130
Angolo tra S e S' con centro in N1	44.600	9.870
Angolo tra I e I' con centro in N1	59.670	5.360

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.050	0.070
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.630	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.540	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.570	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.830	0.040
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.810	0.080
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.900	0.050
Media della base dei denti del lato sinistro	7.880	0.960
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	5.060	0.770
Media della base dei denti del lato destro	7.410	0.750
Media dell'altezza dei denti del lato destro	5.030	0.510
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.770	0.130
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.870	0.160
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.710	0.150
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.700	0.140
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.640	0.030
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	0.680	0.050
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.200	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.170	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.420	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.400	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.650	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.650	0.050

Bibliografia (4)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Dalmaso G., Reggio L.	1965	Neyret		In: Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Longo e Zoppelli (Treviso), IV.
Gatta L. F.	1838	Saggio intorno alle viti ed ai vini della Valle d'Aosta		Ristampa 1971. F.lli Enrico editori. Aosta.
Moriondo G., Sandi R., Vouillamoz J.	2008	Identificazione del Neret di Saint-Vincent, antico vitigno valdostano.		Millevigne, 3.
Vouillamoz J.F., Moriondo G.	2011	Origine des cépages valaisans et valdôtains.		Ed. du Belvédère, Fleurier, CH